DOMANI MATTINA diffondi «l'Unità»

# Cronaca di Roma

E QUENDI RECATI al teatro Adriano

LA CATENA DEGLI INFORTUNI DEVE CESSARE!

## Quindici cantieri in sciopero contro i "voli della morte,,

### Venti infortuni in 27 giorni: cinque estenuanti ore di lavoro in violazione della legge - Le C. I. propongono un'inchiesta a tutti i giornali

L'annunciata manifestazione di protesta e di commozione per la morte di un operaio edile Domenico Vitale — ultima di una sanguinosa catena di sciagure — si è svolta ieri mattina in ben quindici cantieri della zona di piazza Bologna. Le manifestazioni, profondamente indignate per il grave sacrificio di tante vite di lavoratori sull'altare del superprofitto padronale, hanno scoperto il lavoro per un quarto d'ora dalle 10 alle 10.15. Allo sciopero hanno partecipato con slancio e compattezza tutti i dipendenti delle seguenti imprese: Sacerbirra, Caltagrone, Sacl di via Bajamiciaiuppo, Edilizion Gentile di via Livorno, Provera-Canaal, Marchetti, Salvi-Desanzi, Del Bufalo, Squassi-Casali, Anzalone, Società Edile Bologna, Magaglio Lavori Stradali e Tosini.

Affollate assemblee si sono svolte sui luoghi di lavoro, mentre il passaggio della chiesa di via Livorno, prospiciente il cantiere dove è avvenuto l'infortunio, faceva sussulto le coscienze a morto, partecipando così al lutto.

Questa prima manifestazione degli edili va considerata come preludio a più vaste azioni, quando le autorità competenti e gli industriali non pongano seriamente in atto rimedi tali che ad arrestare o almeno a ridurre il dilagare degli infortuni. Questo grave fenomeno, che investe tutti i settori produttivi, è particolarmente grave nell'industria edilizia. Dal cantiere chiarente, oltre che dalle statistiche ufficiali, anche dalla cronaca di questi ultimi giorni. Su 20 infortuni in 27 giorni, ben 9 appartengono all'edilizia e alle categorie affini.

Il Sindacato Provinciale Edili, CGIL, e la C. d. L. hanno ripetutamente denunciato le cause di questo intollerabile stato di cose, che rende a repetizio la vita stessa di ogni lavoratore. Anche al convegno sul superprofittamento tenutosi recentemente a Torino la questione è stata dettagliata ampiamente. Mancanza di attrezzature antinfortunistiche, materiali logorati dall'uso, ritmi di produzione insostenibili, orari di lavoro estenuanti: ecco le cause degli infortuni. L'82,5 delle imprese edili di Roma effettua un orario di lavoro minimo di 48 ore settimanali, contro la della legge, che il governo non si preoccupa di far rispettare.

Le Commissioni interne dei cantieri edili, riunitesi ieri sera nella sede del sindacato, hanno approvato, al termine di un'ampia discussione, un ordine del giorno con il quale, dopo aver ancora una volta energicamente ribadito le autorità pubbliche (ministero del Lavoro, Ufficio Regionale del lavoro, Ispettorato, ecc) e quegli industriali che sfruttano cinicamente i loro dipendenti alla perdita della vita o a gravi mutilazioni per realizzare un enorme e smodato profitto, hanno dato il loro appoggio e la loro protesta e di compiere per la morte di un operaio edile Domenico Vitale — ultima di una sanguinosa catena di sciagure — si è svolta ieri mattina in ben quindici cantieri della zona di piazza Bologna. Le amministrazioni, profondamente indignate per il grave sacrificio di tante vite di lavoratori sull'altare del superprofitto padronale, hanno scoperto il lavoro per un quarto d'ora dalle 10 alle 10.15. Allo sciopero hanno partecipato con slancio e compattezza tutti i dipendenti delle seguenti imprese: Sacerbirra, Caltagrone, Sacl di via Bajamiciaiuppo, Edilizion Gentile di via Livorno, Provera-Canaal, Marchetti, Salvi-Desanzi, Del Bufalo, Squassi-Casali, Anzalone, Società Edile Bologna, Magaglio Lavori Stradali e Tosini.

Affollate assemblee si sono svolte sui luoghi di lavoro, mentre il passaggio della chiesa di via Livorno, prospiciente il cantiere dove è avvenuto l'infortunio, faceva sussulto le coscienze a morto, partecipando così al lutto.

Questa prima manifestazione degli edili va considerata come preludio a più vaste azioni, quando le autorità competenti e gli industriali non pongano seriamente in atto rimedi tali che ad arrestare o almeno a ridurre il dilagare degli infortuni. Questo grave fenomeno, che investe tutti i settori produttivi, è particolarmente grave nell'industria edilizia. Dal cantiere chiarente, oltre che dalle statistiche ufficiali, anche dalla cronaca di questi ultimi giorni. Su 20 infortuni in 27 giorni, ben 9 appartengono all'edilizia e alle categorie affini.

Il Sindacato Provinciale Edili, CGIL, e la C. d. L. hanno ripetutamente denunciato le cause di questo intollerabile stato di cose, che rende a repetizio la vita stessa di ogni lavoratore. Anche al convegno sul superprofittamento tenutosi recentemente a Torino la questione è stata dettagliata ampiamente. Mancanza di attrezzature antinfortunistiche, materiali logorati dall'uso, ritmi di produzione insostenibili, orari di lavoro estenuanti: ecco le cause degli infortuni. L'82,5 delle imprese edili di Roma effettua un orario di lavoro minimo di 48 ore settimanali, contro la della legge, che il governo non si preoccupa di far rispettare.

Le Commissioni interne dei cantieri edili, riunitesi ieri sera nella sede del sindacato, hanno approvato, al termine di un'ampia discussione, un ordine del giorno con il quale, dopo aver ancora una volta energicamente ribadito le autorità pubbliche (ministero del Lavoro, Ufficio Regionale del lavoro, Ispettorato, ecc) e quegli industriali che sfruttano cinicamente i loro dipendenti alla perdita della vita o a gravi mutilazioni per realizzare un enorme e smodato profitto,

### Un edile colpito da una trave caduta da 15 metri

Mentre il più vivo fermento regna tra i lavoratori in tutti i cantieri edili per il susseguirsi dei gravi infortuni sul lavoro, una nuova sciagura è venuta ad aggiungersi alla sanguinosa catena.

Un operaio, il quarantenne Fulvio Gambioni, mi sanitarie abitante in via Anicio 40 alla Caffarella, è stato colpito da un grave infortunio sul lavoro. Il Gambioni, mentre si trovava in un grosso cantiere di via Appia Nuova, è stato colpito da una trave che, cadendo da una notevole altezza, lo ha ferito gravemente. Il Gambioni stava lavorando nello scantinato di uno stabile in costruzione, quando ultimato, quando venutogli da un piano, per fortuna non lo ha colpito in pieno, ma lo ha ferito gravemente. Il Gambioni, che è stato ricoverato al San Giovanni, è stato dichiarato che verrà in 15 giorni.

### Per una buccia di koromero un manovale perde la vita

Per una traglia fatalità, ha ieri mattina la vita il manovale Giuseppe Galli, di 58 anni, abitante in via del Mandrione 333. Verso le ore 8.30, mentre tagliava delle ciche nel piazzale di casa, il Galli scivolava su una buccia di koromero e cadeva a terra con una piatta sguzza. Alle ore 13, il disgraziato cessava di vivere in una corsia dell'ospedale S. Giovanni, dove era stato ricoverato.

### Impressionante serie di sciagure stradali

Numerosi incidenti stradali e incidentali si sono verificati nella giornata di ieri. Tra i più gravi registriamo quello occorso all'operaio Pietro Mancini, di 55 anni, abitante alla borgata Laghetto. Alle ore 19.45 circa, il Mancini si trovava in bicicletta sulla via Casilina, all'altezza della borgata Laghetto, quando, per cause di lievi, dal medesimo Clodiano Dei Fra. il quale si trovava a passare in quel momento, fu investito da un autocarro. Il Mancini, che è stato ricoverato in osservazione. Quanto al poverello ha riportato lesioni ha dichiarato che, verso le 19.30, era stato investito da una automobile. Vittima di un incidente, ieri pomeriggio anche l'operaio Orlando Lupino, di 31 anni, abitante a Prima Porta. Lupino, che versa in pari condizioni all'ospedale S. Giovanni, è stato investito alle 4.30 di ieri mattina, mentre si trovava in bicicletta, da un autocarro.

### Asportati da una cabina della Tit il cinque chilogrammi di piombo

Un sovvertimento della TETI, Ambrosio Pasteri, di 48 anni, abitante in piazza Vittorio Emanuele 186, ha denunciato ieri mattina che, tra il periodo dal 30 al 31, ignoti ladri hanno asportato dal cantiere di via Nomentana, 5 chilogrammi di piombo e cavetta di piombo. Sono in corso indagini.

PER L'APERTURA DEL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

## Domani le sezioni consegneranno i primi milioni della sottoscrizione

*Il telegramma di Natoli da Mosca - Una vera pioggia di versamenti*
*Le iniziative dei giovani - Il regista Giuseppe De Santis per "l'Unità,,*

*«Mosca, 31 agosto — Vivi auguri e 100.000 comunisti romani per il successo dell'apertura del Mese della Stampa. Per parte mia permetti che io mi associ pienamente. Tutto per Stalin, sono imminente tornare sul mio posto di lavoro per rinnovare il tempo sottoscrizione e diffusione. A presto rivederti. Natoli*». Questo telegramma è giunto ieri sera da Mosca. Era l'inaugurazione più inattesa ed insieme più bella alla febbrile e appassionata attività che tutti i compagni di Roma stanno sviluppando in vista del 2 settembre, per il successo di questa prima fase di sottoscrizione e per la grande diffusione che vedrà impegnati in una gara competitiva gli operai, gli studenti, l'Unità e i combattivi giovani comunisti.

L'entusiasmo frattanto a giungere i primi versamenti delle Sezioni, è stata la volta ieri a Tiburtino, Colonna, Tiburtino, Trionfale, Milia, Tiro, Macao, 70.000 lire; Mazzini, che ha raggiunto con questo secondo versamento 71.000 lire; Ostiense, che è giunta a 104.000 lire; Lattanzio, che ha versato complessivamente 85.700 lire; Lodovisi: 50.000 lire; Ponte Parione: 12.000; Gordiani: oltre 18.000, Borgo: 15.000 lire; Campitelli: oltre 10.000 più dieci francobolli svizzeri e un dollaro, raggiungendo la quota di 400.000 lire. La sezione Prati: primo versamento di 35.000; Mazzini: oltre 42.710 lire; Salario 124.000 lire.

Per la diffusione Garbatella si è impegnata per 1.110 copie, Donna Olimpia 250, Testaccio 710, Tiburtino 800, Ostia Lido 330, S. Saba 330, Laurentino 100, e così via.

Dobbiamo poi segnalare in particolare, per la sottoscrizione, i compagni della Casa Matta ATAC Mazzini che hanno versato 48.500 lire, raggiungendo il 97 per cento dell'obiettivo finale.

Anche nelle sezioni e negli uffici di Roma si sono ieri e nella giornata di oggi sera è la cellula del Ministero della Difesa ha superato l'obiettivo finale.

Ecco le sezioni che fine ha fatto la sfida tra ferrovieri e postelegrafonici:

Anche tra i giovani, l'andamento è davvero ferroviario. Gl'iniziatori hanno preso dalla Segreteria provinciale, per zione «Amici» per tel., n. 67-321 (ore

la diffusione di 10 mila copie de *l'Unità*, per domani, sono seguiti gli impegni delle sezioni. Tra questi particolarmente importanti quelli di Tiburtino (300 copie), Trastevere (300), San Lorenzo (200), Italia (200), Quadraro (200), Garbatella (200), Prenestino (200), Torpignattara (200), Labicano Maranello (100), Testaccio (250), Donna Olimpia (160), Equilino (200), Ponte Parione (200), Salario (200). Altri impegni sono seguite anche le sfide tra le sezioni dei giovani e delle ragazze. Numerosi successi sono stati ottenuti dai giovani anche nella sottoscrizione. Le ragazze della sezione Italia hanno superato l'obiettivo, raccogliendo più di 12 mila lire. I giovani di Tiburtino ne hanno raccolte 5.000, di Tribunale 10.000, di Testaccio 12.000, di Prenestino 10.000 e di Colonna 12.000. Una intensa attività va anche segnalata per quanto concerne le feste di sezione. Tra sabato e domenica ne avranno luogo tredici:

**Feste della Commissione di amministrazione saranno aperte** tutta sera fino alle 23 per due sezioni **di effettuare tutti i versamenti.** Ad ecco il programma e le manifestazioni prescelti in serata per evitare sovrapposizioni ed attriti: Alla sezione Amministrazione, che sarà installata in un'interno del Quadraro, si terrà la festa della tessera 1951 della Associazione «Amici dell'Unità» e che a noi, aprirà la manifestazione il compagno Renna Giovanni e dopo la premiazione dei Gruppi Amici e delle Sezioni — Premiazione del film «Silvana Mangano».

Oggi avranno luogo, inoltre, numerose feste finali d'apertura del «Mese». A Marzini parlerà Lepo rati; a Porta Aurelio alle 20,30 parlerà A. Nantini; a Ladarini verranno premiate le cellule che si sono distinte per la sottoscrizione.

Domani avranno luogo comizi a Prima Porta, ore 18: (Pierantoni); CAVALLEGERI, ore 18: (B. Durst); PIGNETO, ore 18: (Ferrari Giacomo); TUSCOLANO, ore 18: (Lucchini); MARIO, ore 18: (Ferrari); CASTURINO, ore 19: (Paparazzo).

### La cellula dell'U.E.S.I.S.A. per la diffusione de «l'Unità»

La cellula della tipografia UESISA ha costituito la propria commissione stampa-diffusione de l'Unità, fra i compagni operai e quelli dei laboratori metallurgici. Pertanto: Capanna Ettore, Cecchini Ettore, Ciancarella Ettore, Cecchini Ettore, Ciancarella Ettore, Cecchini Ettore, Ciancarella